

38 Valore delle graduatorie diocesane

D. Che valore hanno le graduatorie dell'Ufficio scuola? Perché nonostante l'anzianità di servizio ed altro avverto dei problemi nel conferimento delle nomine, che non riesco a spiegarmi?

R. Come è ben noto, le graduatorie in sede ecclesiastica, salvo non venga esplicitamente affermato il loro valore pieno giuridico, sono da considerarsi alla stregua di elenchi, senza diritto soggettivo per la discrezionalità piena riconosciuta anche in sede scolastica.

39 Raffica di domande

D. 1) Nonostante la mia permanenza da due anni in questo istituto e la disponibilità non solo di mantenermi le ore ma addirittura di potermele aumentare, il Direttore dell'Ufficio Catechistico può trasferirmi in altre due sedi per lo stesso numero di ore, per non dire per un'ora in meno in quanto la formazione di una classe è in forse, facendo subentrare al mio posto un insegnante esterno che ha solamente più anzianità di me ed a cui ha assegnato tutte le 19 ore?

2) Non c'è una legge che tuteli l'inalterabilità di un insegnante per la continuità didattica specialmente se questo è richiesto dallo stesso Capo d'Istituto?

3) Trovandomi in una particolare situazione economica familiare, infatti ho la moglie disoccupata e due figli a carico ed un genitore gravemente ammalato a casa, è possibile che venga trasferito in una sede molto più distante e conseguentemente molto più dispendiosa per me, quando c'erano tutte le condizioni perché con lo stesso numero di ore potessi restare nello stesso istituto? 4) L'Ufficio catechistico è tenuto a fare una graduatoria pubblica sulla posizione degli insegnanti e a dire quali siano i titoli che fanno punteggio e il punteggio relativo per ogni titolo?

5) Avendo ora 14 ore di cui 11 in un istituto di Scuola Media Inferiore e 3 o 2 in un LT. C., a quante ore di Collegio Docenti dovrò partecipare nell'uno e nell'altro? 6) Il mantenimento, la

diminuzione e l'aumento di numero di ore è arbitrio della Curia o c'è qualche legge che tutela l'insegnante?

R. Alle varie domande, in cui si articola la sua richiesta, legittimata dalla sua situazione particolare, si risponde sinteticamente ricordando la discrezionalità in merito alla proposta di nomina e d'intesa relativa per l'IRC. Analiticameírte ecco le puntualizzazioni.

1) e 2): Il trasferimento è possibile benché nelle circolari si parli di conferma automatica

e se ne auspica l'inserimento anche nel contratto annuale.

3) Si faccia presente la situazione personale e familiare e non mancherà la risposta comprensiva da parte dell'autorità ecclesiastica.

4) L'U.C.D. può fare una graduatoria e con la pubblicazione proporla come normativa per le proposte di nomina. In genere però la graduatoria, che ha valore orientativo, è, in fin dei conti, un elenco senza obbligo e vincolo. Se e quando sarà approvato il ruolo degli IdR vedremo quali conclusioni rinnovate da dedurre.

5) L'obbligo esiste e va armonizzato nei limiti consentiti.

6) La conferma automatica ha sempre davanti l'intesa.

46 Graduatorie diocesane

D. *Che valore hanno le graduatorie degli uffici catechistici?*

R. Si tratta di argomento altre volte evidenziato. La dizione per la compilazione di graduatorie tra aspiranti a incarichi e supplenze di IRC più volte usata, va intesa non nel senso stretto, ma come equivalente a tabella per elenchi, di cui si tiene conto per l'affidamento dell'IRC. Nell'Intesa (DPR 751, 4.4 lettera a) si accenna all'affidamento in primo luogo a sacerdoti e diaconi, oppure religiosi in possesso di qualificazione riconosciuta dalla CEI in attuazione del can. 804, par. 1. del Codice di Diritto Canonico e

attestata dall'Ordinario diocesano, ma non si può parlare di diritto soggettivo preferenziale, spettando all'autorità ecclesiastica provvedere in merito.

In argomento S.E. Mons. Nicora, delegato della CEI per le questioni giuridiche, ha detto che bisogna pensarci tre volte prima di fare certe rigide classificazioni, anche perché non sono legittimate da alcuna base normativa. Non esiste alcuna disposizione che prevede una graduatoria. È chiaro che non ci si dovrebbe meravigliare se dette graduatorie vengono rese pubbliche presso le autorità scolastiche, e producono indesiderate conseguenze.

TULLIO CAPPELLI